

L'AGENZIA DI COLTIVAZIONE TABACCHI DI PERUGIA

Matteo Pacini

TESTI:

Prof. Renato Covino: La coltivazione del tabacco in Umbria.

Prof. Antonio Monte: Pier Luigi Nervi nell'Agencia di Coltivazione Tabacchi di Perugia

Dott. Matteo Pacini: Scheda di rilevazione e premessa



Fronte principale su via Cortonese dell'Agencia Tabacchi di Perugia

Note critiche e descrizione sintetica dell'edificio.

Per anni l'Agencia Tabacchi ha rappresentato per la città di Perugia uno dei centri di maggior occupazione della zona. Si trova in un nodo assai complesso del tessuto urbano, una zona di carattere misto situata tra il pendio che sale verso il centro cittadino e l'inizio di una delle poche pianure di un territorio prevalentemente collinare, la zona di Pian di Massiano. La centralità dell'area e il suo valore dal punto di vista strategico nel tessuto urbano è rappresentata dal suo sorgere a ridosso di una zona residenziale, non lontano dalla stazione dei treni e praticamente di fronte alla fermata capolinea del minimetrò di recente costruzione. Il suo affacciarsi poi su un' importante arteria cittadina, la rende ancora più appetibile dal punto di vista della riqualificazione e del recupero di parte delle sue strutture. L'edificio, dalla forma regolare e simmetrica, è in linea con le caratteristiche dell'architettura razionalista. Alcuni interventi di ristrutturazione, databili intorno al periodo della ricostruzione post

bellica, sono attribuiti a **Pier Luigi Nervi** come attestano alcuni disegni originale reperiti presso l'archivio Nervi di Parma. Proprio in quegli anni, infatti, l'Umbria scopriva la modernità architettonica che, ormai da un decennio abbondante, imperversava in molte altre zone del paese. Si cominciarono ad utilizzare tecniche moderne per creare nuovi spazi e coprire grosse luci, tanto da trasmettere all'architettura civile e industriale il carattere numinoso proprio dell'architettura religiosa, di cui il territorio umbro era pieno di esempi, reinterpretandola però in chiave moderna. Il cemento armato dava infinite possibilità di reinterpretazione degli spazi, svincolandoli dal tradizionale rapporto con la muratura, smaterializzando le pareti ed eliminando il ruolo espressivo della muratura portante. L'Agenzia Tabacchi di Perugia rispondeva perfettamente ai dettami imposti dalle nuove esigenze industriali in rapporto ai nuovi materiali di costruzione. Rinunciando, nella maggior parte delle sue strutture, a qualsiasi formalismo estetico, gli ampi spazi delle due ali laterali dell'edificio si presentano prive di pareti interne, dando origine a grandi volumetrie vuote, contraddistinte da una fitta maglia di pilastri in cemento. La nuova estetica era fondata sui concetti di slancio, verticalità, snellezza e grandiosità e anche a questo stimolo lo stabilimento risponde perfettamente. Presentandosi su via Cortonese con la sua facciata principale caratterizzata da un alto porticato sovrastato da un lungo terrazzo l'ingresso principale assume una certa monumentalità. Assieme a pochi altri esempi quali la Casa della Madre e del Bambino (realizzata alterando un brano dell'abitato storico di via Pinturicchio), dal cinema con annessa sede IMPS in Largo Cacciatori delle Alpi, su progetto dell'architetto Dino Lilli e dai capannoni di ampliamento industriale della Perugina a Fontivegge (non più esistenti), l'Agenzia Tabacchi di via Cortonese rappresenta uno dei pochi esempi di architettura razionalista.



Gli impiegati dell'Agenzia Tabacchi di Perugia durante i festeggiamenti di fine anno, 1948.



Vista dall'alto dello stabilimento



Interno dello stabilimento